

# Rapporto

numero

data

Dipartimento

13 febbraio 2019

ISTITUZIONI

Concerne

## **Rapporto informativo del Consiglio di Stato sulla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate riferito all'esercizio 2018**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

analogamente a quanto fatto con il “Rapporto informativo del Consiglio di Stato sulla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate” del 16 gennaio 2018<sup>1</sup>, relativo all'esercizio 2017, con il presente teniamo ad aggiornarvi sulla gestione del Centro per quanto riguarda l'anno 2018.

### **I. L'APERTURA DEL CENTRO DI RANCATE**

Fino a primavera/estate 2016 i migranti<sup>2</sup> che transitavano dalla frontiera lo facevano con lo scopo di depositare una richiesta d'asilo alla Svizzera, interesse poi soppiantato dall'intenzione di proseguire il viaggio verso i Paesi del nord Europa, considerando quindi il suolo elvetico esclusivamente come via di transito. Circa il 75% dei migranti fermati dal Corpo delle guardie di confine (Cgcf) erano interessati a procedere verso Paesi terzi. Essi, sulla base dell'“Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica italiana sulla riammissione delle persone in situazione irregolare”<sup>3</sup>, approvato dall'Assemblea federale il 20 aprile 1999, entravano quindi nella procedura di riammissione semplificata, dovendo quindi essere riconsegnati alle autorità italiane.

Il Centro di Competenza Flussi Migratori (CCFM) di Chiasso, nel quale operano congiuntamente agenti della Polizia cantonale e guardie della Regione IV del Cgcf, è stato confrontato con la repentina e crescente necessità di dover ospitare un numero considerevole di migranti in attesa del disbrigo procedurale delle Autorità italiane. Nonostante il posticipo dell'orario di chiusura degli uffici, la Polizia di frontiera italiana stazionata a Ponte Chiasso non riusciva infatti a evadere, entro la mezzanotte, tutte le pratiche di riammissione.

Dopo aver vagliato differenti possibilità, il Consiglio di Stato ha disposto le basi affinché, un capannone industriale in Zona alla Rossa nel Quartiere di Rancate a Mendrisio, potesse essere adattato e predisposto ad alloggio. Il 28 agosto 2016, dopo i lavori di adattamento della struttura, avvenuti grazie alla messa a disposizione da parte dell'esercito di militari e materiale (attualmente ancora in uso e per il noleggio del quale verosimilmente il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

<sup>1</sup> [https://www4.ti.ch/user\\_librerie/php/GC/allegato.php?allid=121546](https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=121546)

<sup>2</sup> Per rendere la lettura più scorrevole, le parole riferite a persone sono riportate solo al maschile; è naturalmente compresa l'accezione femminile del termine.

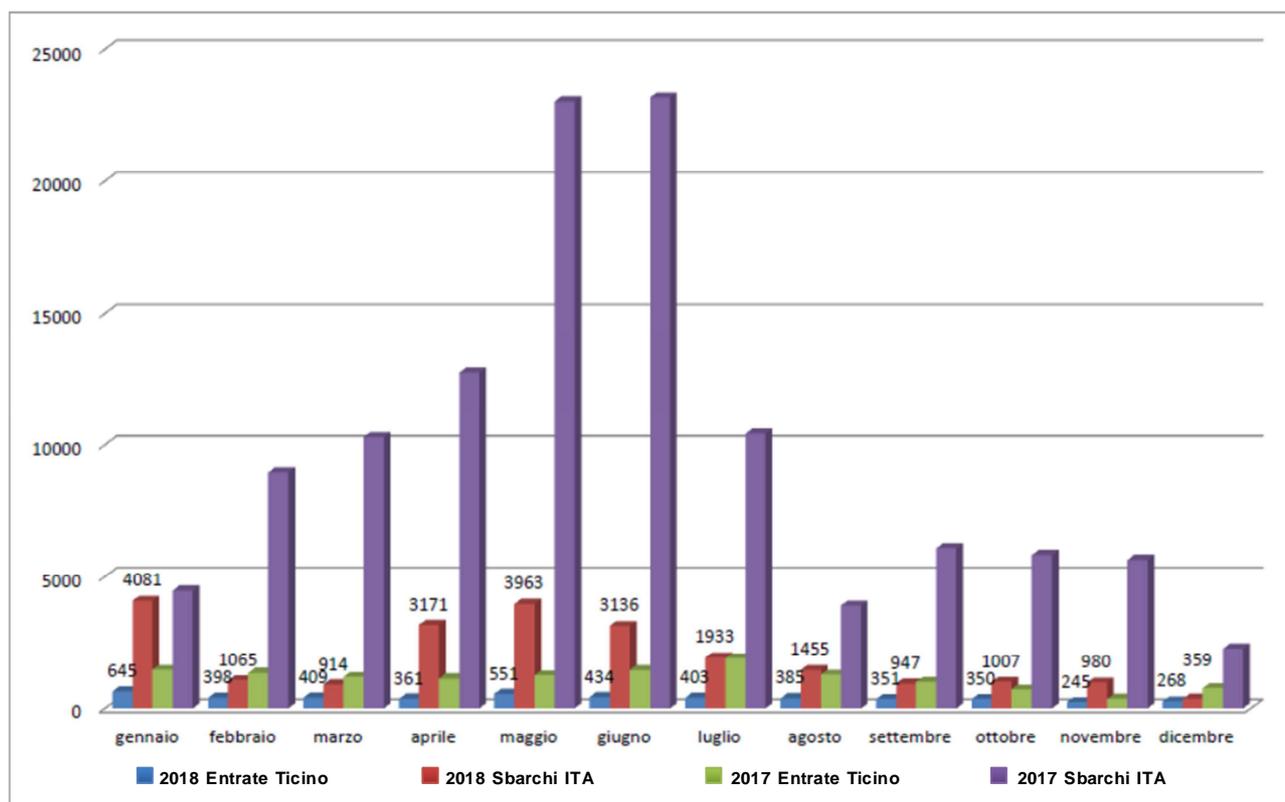
<sup>3</sup> <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20022507>



Questa importante diminuzione degli arrivi è, da una parte ragionevolmente spiegabile con l'avvio, già nel corso del 2017, della missione italiana di supporto alla guardia costiera libica volta a combattere il traffico di esseri umani e dalla creazione da parte della marina libica di un perimetro di ricerca e di soccorso entro il quale è stata vietata la navigazione di navi straniere, comprese quelle delle ONG. Parallelamente, la politica promossa dall'attuale governo italiano, ha spinto i "traghettatori" a trovare delle rotte alternative.

Nell'arco del 2018 è stato possibile identificare una relazione logica tra gli sbarchi e il numero di ingressi in Ticino. Dai dati a nostra disposizione si evince una correlazione tra la riduzione degli sbarchi e la diminuzione delle entrate nel nostro territorio cantonale.

**Confronto: Sbarchi ITA / Ingressi TICINO 2017 e 2018**

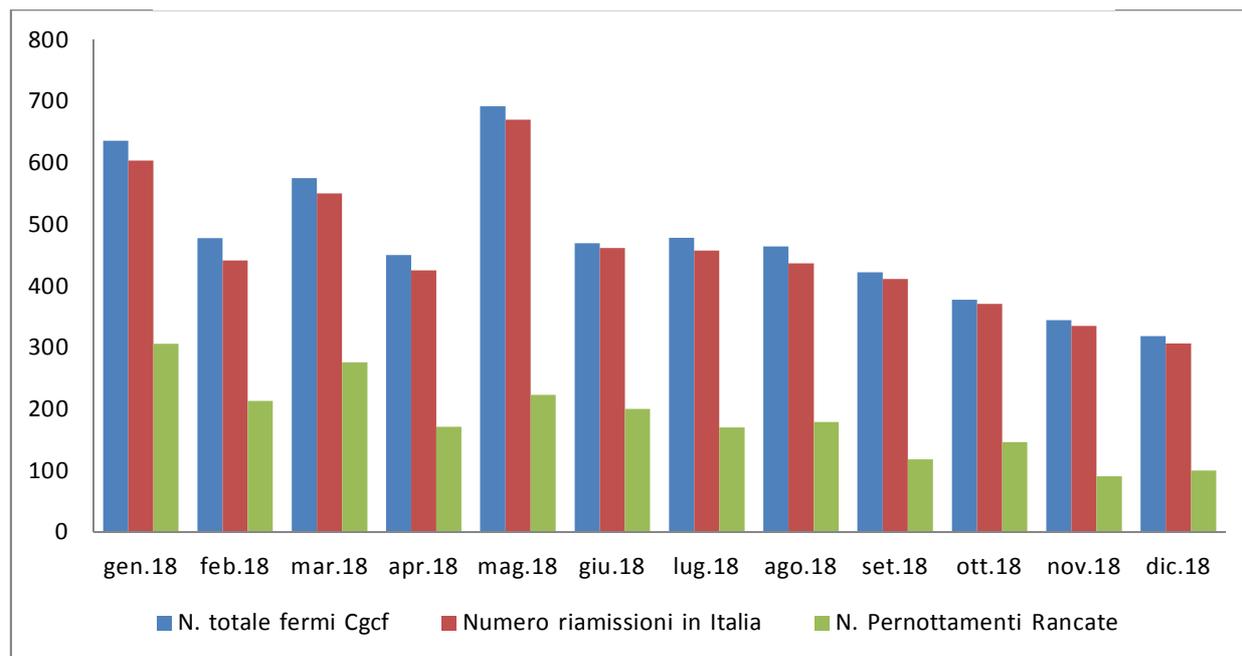


È inoltre importante sottolineare che i continui e regolari controlli eseguiti dal Cgcf alla frontiera, dalla Polizia cantonale e dalle Polizie comunali in una fascia più arretrata nel territorio, costituiscono un importante effetto deterrente, soprattutto nella lotta contro i passatori. Il risultato è stato quello di rendere meno attrattiva la via che attraversa la Svizzera quale percorso per raggiungere i Paesi del nord Europa.

Per i migranti i rischi insiti nel tentativo di attraversare la frontiera sud della Confederazione e le probabilità di insuccesso, sono quindi chiari e conosciuti. È pertanto verosimile che queste persone abbiano prediletto varianti meno rischiose.

Come conseguenza diretta si è evidentemente registrata una flessione negativa sul numero complessivo dei pernottamenti al Centro di Rancate.

### Confronto: Fermi Cgcf / Riammissioni / Pernottamenti Rancate



## 2. Occupazione del centro

Nel dettaglio l'occupazione del Centro di Rancate per il 2018 è stata la seguente:

Mese	Fermi Cgcf Regione IV	Presenze mensili a Rancate	dei quali minorenni* (%)	Media giornaliera	Affluenza giornaliera massima	Affluenza giornaliera minima
<b>Gennaio</b>	636	306	21.57%	9.87	23	1
<b>Febbraio</b>	478	213	14.08%	7.61	21	1
<b>Marzo</b>	575	276	17.03%	8.90	36	1
<b>Aprile</b>	450	171	11.70%	5.70	16	0
<b>Maggio</b>	692	223	11.66%	7.19	24	0
<b>Giugno</b>	469	200	17.00%	6.67	21	0
<b>Luglio</b>	478	170	10.00%	5.48	12	0
<b>Agosto</b>	464	179	21.23%	5.77	17	0
<b>Settembre</b>	422	118	7.63%	3.93	11	0
<b>Ottobre</b>	378	146	8.22%	4.71	16	0
<b>Novembre</b>	345	91	7.69%	3.03	11	0
<b>Dicembre</b>	319	100	8.00%	3.23	9	0
<b>TOTALE</b>	<b>5'705</b>	<b>2'193</b>	<b>-</b>	<b>6.01</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\*soli o accompagnati

### **3. Costi d'esercizio 2018**

I costi sostenuti per la gestione del Centro di Rancate si differenziano sostanzialmente in:

- costi di sicurezza;
- costi di gestione.

#### **3.1 Costi di sicurezza**

I costi per la sicurezza del Centro di Rancate e dei migranti in esso ospitati rappresentano la voce più importante dei costi d'esercizio della struttura. Nel 2018 questi sono stati pari a fr. 430'774.95.

Quest'ultima spesa è stata parzialmente compensata dalla Confederazione come previsto dalla "Convention relative à la prise en charge par la Confédération des coûts liés à la sécurité du Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate (TI) pour l'année 2018". Il contributo federale ha così portato la spesa netta a carico delle finanze cantonali a fr. 190'774.95.

Sul Foglio ufficiale no. 001-002 del 3 gennaio 2017 il Dipartimento delle istituzioni ha pubblicato una gara di appalto concernente la messa a disposizione di agenti privati di sicurezza istruiti ed equipaggiati per la sorveglianza del Centro per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate, l'assistenza e la gestione delle persone presenti nello stesso (garanzia dell'incolumità), la garanzia del primo intervento e dell'allerta in caso di avvenimenti particolari così come dell'ordine e il coordinamento dell'attività degli operatori ivi presenti. Con la Risoluzione governativa no. 744 del 22 febbraio 2017, il servizio di sicurezza per il Centro di Rancate è stato affidato alla ditta di sicurezza privata Securitas SA, la quale ha riscosso il punteggio maggiore fra quelle che rispondevano ai requisiti richiesti nella gara di appalto.

A norma dell'art. 13 cpv. 1 lett. h) del RLCPubb/CIAP, tramite 4 distinte risoluzioni governative<sup>4</sup>, è stato possibile prolungare il mandato di prestazione alla ditta Securitas SA sino al 31.10.2018.

Sul foglio ufficiale n. 057 del 17 luglio 2018, il Dipartimento delle istituzioni ha pubblicato una gara d'appalto concernente il servizio di sicurezza per il periodo novembre 2018 – dicembre 2019. Il mandato, in base ai termini di concorso, è stato nuovamente attribuito a Securitas SA.

#### **3.2 Costi di gestione**

In considerazione della particolare situazione, per prendersi a carico le attività logistiche e di supporto ai migranti ai sensi della Legge sulla protezione civile, il Canton Ticino è ricorso agli astretti al servizio della protezione civile (formati principalmente nell'ambito dell'assistenza) incorporati nelle Regioni di PCi di Bellinzona, Lugano campagna, Lugano città e Mendrisio.

Durante il 2018 sono stati prestati in totale 799 giorni di servizio a favore del Centro di Rancate. I costi supplementari sostenuti dai Consorzi di Protezione civile sono stati loro interamente rimborsati dal Cantone.

---

<sup>4</sup> RG 5925 del 20.12.2017; RG 449 del 30.01.2018; RG 2044 del 02.05.2018; RG 3524 del 03.08.2018

Tutti i costi di gestione relativi al Centro di Rancate vengono qui riassunti sotto forma di tabella<sup>5</sup>.

<b>Centro di costo</b>	<b>Costi totali fatturati 2017</b>
Affitto	fr. 132'000.00
Pasti PCi	fr. 378.00
Soldo militi PCi	fr. 5'500.00
Materiale igienico militi PCi	fr. 1'425.35
Trasporto militi PCi	fr. 8'419.40
Pasti migranti	fr. 11'871.20
Materiale igienico migranti	fr. 6'000.00
Servizio pulizie	fr. 38'378.40
Struttura (piccola manutenzione)	fr. 2'525.15
Smaltimento rifiuti	fr. 2'823.60
Acqua	fr. 720.00
Riscaldamento	fr. 8'070.00
Elettricità	fr. 4'680.00
Servizio lavanderia	fr. 5'199.00
Disinfezione	fr. 1'936.45
<b>Totale costi di gestione 2018</b>	<b>fr. 229'926.55</b>

Nel mese di marzo vi è stata una spesa supplementare (piccolo materiale e impiego di militi di protezione civile) legata alla costruzione di una struttura esterna che permettesse ai migranti di poter uscire a fumare, garantendone comunque la sicurezza.

È importante sottolineare che per il 2018 sono state elaborate delle strategie di riduzione dei costi, in particolare nell'ambito della sicurezza e nell'impiego mirato della protezione civile. Il modello applicato prevede un impiego commisurato alla presenza di migranti. Considerata la bassa occupazione e l'implementazione delle misure di risparmio i costi totali sono stati ridotti di fr. 654'049.30 rispetto all'anno 2017, di cui fr. 510'766.20 relativi alla sicurezza e i restanti fr. 143'283.10 alle spese di gestione.

### **III. PIANIFICAZIONE 2019**

#### **1. La conferma dell'operatività del Centro di Rancate**

Con la risoluzione governativa no. 3220 del 4 luglio 2018 abbiamo decretato il prolungamento dell'operatività del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate fino al 31 dicembre 2019 con l'opzione per il 2020.

Il Consiglio di Stato ha preso questa decisione sulla base delle attente valutazioni della Confederazione e analisi dell'evoluzione sui flussi migratori per il 2019. Secondo la Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM), sebbene il numero di entrate illegali sia sensibilmente diminuito, è prevedibile che i migranti continuino ad usare la rotta sud-nord, cercando quindi il passaggio attraverso la Svizzera e in particolare il Ticino.

<sup>5</sup> Alcune voci contabili mancando del rispettivo conguaglio, in particolare: acqua, gas e elettricità.

Data questa previsione migratoria è risultato imperativo mantenere operativa una struttura rodada che, sino a oggi, è riuscita a soddisfare le differenti esigenze: da un lato i Comuni della zona del Mendrisiotto hanno espresso soddisfazione per la soluzione trovata, dall'altro il Centro di Rancate è operativamente e logisticamente la situazione ideale per tutti i partner coinvolti, in particolare protezione civile e polizia. Inoltre la possibilità di garantire degli spazi dedicati alle persone meritevoli di attenzioni particolari (donne sole e minorenni non accompagnati) e alle famiglie con figli minorenni, permette di garantire il rispetto delle persone ospitate.

Optare per la chiusura del Centro di Rancate senza avere un'alternativa valida rappresenterebbe una visione ingenua e semplicistica. Ricordiamo qui come nel 2016, nel tempo di un mese, la situazione sia mutata radicalmente: nei primi sei mesi del 2016 sono avvenute in totale 1'281 riammissioni semplificate, che sono poi balzate a 18'725 nel periodo da luglio a dicembre 2016.

Nel bollettino di aggiornamento di fine dicembre 2018, divulgato dal Segretario generale della SEM, Sig. Mario Gattiker, viene previsto uno scenario a medio termine (1-3 mesi) che vede *“una migrazione piuttosto contenuta e un numero di domande d'asilo basso. Il potenziale migratorio verso l'Italia rimane elevato. In qualsiasi momento potrebbero verificarsi flussi migratori secondari verso nord”*.

L'esperienza ci insegna che le intenzioni dei migranti si modificano rapidamente anche sulla base della politica dei Paesi europei che ci circondano. Considerando che la cosiddetta via balcanica continua ad essere tendenzialmente chiusa e che il Governo austriaco non ha allentato le maglie al Brennero, è sufficiente che i pattugliamenti al largo delle coste libiche cessino, per far sì che alla frontiera svizzera (soprattutto quella verde del Mendrisiotto) si possa riproporre quanto vissuto nella seconda metà del 2016.

Da ultimo, ma non perché meno importante, vogliamo nuovamente sottolineare che prima di prendere la decisione di prolungare l'operatività del Centro di Rancate, abbiamo ritenuto indispensabile ottenere, come già fatto l'anno precedente, il preavviso favorevole del Municipio di Mendrisio. Nello specifico, durante l'incontro del 10 luglio 2018, l'Esecutivo comunale ha ribadito il suo sostegno al Centro di Rancate, confermando, anche per questo specifico ambito, relazioni costruttive, così come lo è la collaborazione fra la Polizia cantonale e la Polizia Città di Mendrisio.

## **2. Costi d'esercizio 2019**

Per l'elaborazione del preventivo 2019 di spesa relativa al Centro di Rancate, ci siamo basati sul consuntivo 2018. Un eventuale sensibile incremento dei pernottamenti avrebbe evidentemente delle ripercussioni sui costi, in particolare su quelli variabili.

La spesa preventivata, è di poco maggiore al costo d'esercizio per l'anno appena concluso (+ fr. 8'000.-), in quanto è stata pianificata un'operazione di pulizia e disinfezione generale che avrà luogo a fine febbraio 2019. Per la durata di una settimana il centro di Rancate sarà chiuso e i migranti verranno alloggiati, grazie all'autorizzazione del Municipio, presso la struttura di protezione civile di Vacallo. Le disposizioni logistiche e di sicurezza sono già state elaborate e distribuite ai partner interessati.

Per quanto riguarda la fornitura di prestazioni da parte di privati, nel mese di dicembre 2018 la Sezione del militare e della protezione della popolazione, su incarico del Consiglio di Stato, ha siglato dei contratti con i principali fornitori così da formalizzare il mandato e definire un tetto massimo di spesa.

In merito alla mozione 17.3857 del 28 settembre 2017 “Aiuto finanziario ai cantoni che gestiscono i centri di partenza alla frontiera svizzera”, depositata dal Consigliere agli Stati

ticinese Fabio Abate, informiamo che la stessa è stata approvata dal Consiglio nazionale durante la seduta del 19 settembre 2018. Mozione che peraltro era già stata accettata dalla Camera dei Cantoni e dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale. A partire dal 2020 il quadro legale di riferimento dovrebbe venir modificato in modo da poter riconoscere l'importante ruolo dei Cantoni di frontiera nella gestione dei migranti.

#### **IV. ULTERIORE PIANIFICAZIONE**

In occasione della nostra seduta dell'8 gennaio 2019, ci siamo chinati sul rapporto, elaborato dal Dipartimento delle istituzioni, relativo alle "misure da adottare per la gestione ottimale delle sfide future nell'ambito dei flussi migratori in vista dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sull'asilo (NLAsi)".

In relazione al centro per migranti in riammissione semplificata il Consiglio di Stato ha incaricato il Dipartimento delle istituzioni, congiuntamente con la SEM e il Cgcf, di trovare delle soluzioni alternative al Centro di Rancate e di preparare degli accordi specifici da poi sottoporre al vaglio dell'esecutivo cantonale. Quest'analisi dovrà essere corredata da una valutazione delle ripercussioni pianificatorie, edilizie, contrattuali e finanziarie oltre a indicare la soluzione temporanea prevista sino alla messa in esercizio della struttura definitiva.

L'obiettivo primario è quello di individuare una soluzione che permetta di avere a disposizione una struttura modulabile e adattabile alle differenti necessità. Essa deve essere utilizzabile in base al fabbisogno del CCFM, nel caso in cui la situazione dovesse rimanere quella attuale, o dalla SEM, nel caso in cui i migranti dovessero tornare in massa ad essere interessati a richiedere l'asilo in Svizzera.

#### **V. CONCLUSIONI**

Nell'agosto del 2016 abbiamo disposto le condizioni quadro che permettessero l'apertura del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate. Dal 28 agosto 2016 al 31 dicembre 2018, su un totale di 34'923 migranti entrati in procedura di riammissione semplificata in Italia, 13'511 migranti, pari al 38.69%, hanno pernottato al Centro di Rancate.

Con esso siamo quindi stati in grado di mettere a disposizione di queste persone un alloggio dignitoso nel quale poter riposare, rifocillarsi ed effettuare l'igiene personale, in una struttura la cui modularità permette di separare i migranti ritenuti bisognosi di attenzioni particolari (donne sole e minorenni non accompagnati) e offrire degli spazi per le famiglie con figli minorenni. Teniamo a ricordare che, in occasione di una sua visita senza preavviso avvenuta nel 2016, la Commissione nazionale per la tortura (CNPT), dopo aver ottenuto gli approfondimenti richiesti, ha considerato questo aspetto in modo positivo.

Visti i contenuti sopra esposti continuiamo ad essere convinti della bontà della soluzione realizzata.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri